



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità

Oggi
Fai bis con
L'Unità
compra
2 copie



Anno 85 n. 102 - domenica 13 aprile 2008 - Euro 1,00

www.unita.it

«Le sceneggiate continuano ma a 71 anni la sua energia da personaggio dei fumetti è in declino e ora egli stesso ammette di essere stanco» New York Times, 12 aprile



«Dopo le battute stupide Berlusconi ha mostrato un aspetto più sinistro: ha chiesto un test di salute mentale per i magistrati» The Economist, «Il ritorno del giullare», 11 aprile

«Il buffone di corte più buffo d'Europa potrebbe tornare al potere per altri cinque anni con tanto di cappello e campanellini» The Independent 11 aprile

Scegli l'Italia nuova

Non si può sbagliare: dalle 8 alle 22 alle urne per far vincere il Paese che guarda al futuro
Ultime ore per convincere gli indecisi: non bisogna riconsegnare il governo a Berlusconi

L'editoriale

FURIO COLOMBO

Falcone, Borsellino Berlusconi

«Possibile che gli italiani vogliono davvero che sia un politico simile a governarli?». La domanda angosciante e - fino a domani, priva di risposta - è di John Lloyd, giornalista inglese. Come molti di coloro che non hanno molta stima di Berlusconi in Europa, John Lloyd non è uomo di sinistra, meno che mai un militante di parte. È un editorialista del Financial Times di Londra che guarda l'Italia con lo stesso stupore di tutta l'Europa. Possibile? «Trattando gli italiani come un pubblico da sollazzare, illudendolo a pensare che ogni errore è imputabile alla sinistra, Berlusconi perdura nell'usare uno stile politico che dimostra tutti i suoi anni, e la pretesa che l'Italia resti ferma nel tempo. È lì che gli italiani vogliono stare?» (traduzione de la Repubblica, 4 aprile).

C'è in ciò che scrive il giornalista inglese un genuino senso di partecipazione all'angoscia di una parte degli italiani (grande, crediamo). Eppure tutto ciò era stato scritto quando l'uomo di Arco sembrava dilettarsi a farci credere, come in un brutto film, al suo intenso traffico con donne giovani, un assortimento di vallette e candidate che avrebbero dovuto piazzare i riflettori (con la dovuta cautela) sul suo volto, che ritiene irresistibile. Erano i giorni in cui non trovava di meglio che fingersi indifferente e genericamente insultante (è il suo stile quando è "buono") di fronte alle piazze calde e affollate di Walter Veltroni. Gli stessi giorni in cui il suo aiutante di campo Gianfranco Fini si arrabbiava di fronte a cinema vuoti che avrebbero dovuto ospitare i suoi comizi.

segue a pagina 27



Foto di Mimmo Chianura/Agf

È il giorno della grande sfida. Da stamattina alle 8 (fino alle 22 oggi e dalle 7 alle 15 domani) 47 milioni di italiani andranno al voto per scegliere il loro futuro. Per dare fiducia alla sfida di Veltroni e del Pd e voltare pagina. Ma anche per impedire che torni Silvio Berlusconi e la sua pericolosa coalizione che mette insieme il razzismo di Bossi, il fascismo di Ciarrapico e l'autonomismo di Lombardo. Per i sondaggi è testa a testa. E allora tutto dipende dagli indecisi.

alle pagine 2-7

Staino



L'INTERVISTA

Piero Fassino: io dico che possiamo farcela

di Ninni Andriolo

«Non dobbiamo fermarci, dobbiamo convincere gli indecisi, gli ultimi minuti sono importanti». Piero Fassino lancia il suo appello dopo una lunga («e bellissima») campagna elettorale.

a pagina 2



Dobbiamo crederci

WALTER VELTRONI

Vedere l'Italia. Ammirarne tutta insieme la straordinaria bellezza. Toccarne con mano i problemi. Ascoltarli dalle parole degli italiani. E sentirli sempre accompagnati, nel loro racconto, dal rifiuto della rassegnazione, dalla speranza, dalla voglia di fare. Candidarsi a guidare un Paese non è detto che consenta automaticamente di far questo. Bisogna volerlo fare. Si deve scegliere di staccarsi dalle rappresentazioni usate nel dibattito pubblico, spesso provenienti dai talk-show televisivi e per que-

sto molto accreditate da un certo circuito politico. Si deve aver voglia, invece, di star dentro la realtà, di ascoltare il "respiro" del Paese, di indagarne e sentirne l'anima. Si deve coltivare un'altra idea della politica, fatta di valori, di concretezza, di condivisione, di partecipazione. Io ho voluto fare così. Ho scelto un viaggio nell'Italia vera, in tutte le sue centodieci province, nella loro diversità, nella loro ricchezza, nella loro storia e nella loro identità di oggi.

segue a pagina 26

L'INTERVISTA

Dario Fo: «Votate. E comprate "l'Unità"»

Jop a pagina 6

Rivoluzione Zapatero In Spagna nasce il governo delle donne

Zapatero ha presentato ieri il suo governo nel quale le donne saranno in maggioranza (9 su 17). La catalana Carme Chacon, che tra due mesi diverrà mamma, assume la carica di ministro della Difesa. Zapatero istituisce anche due nuovi dicasteri. Quello per l'Eguaglianza viene affidato a Bibiana Aido, 31 anni, la più giovane ministra nella storia della Spagna. La basca Cristina Garmendia a capo del dicastero dell'Innovazione e della Tecnologia. Fontana, Flesca a pagina 11

Effetto Zapatero

IL CORAGGIO DI UN UOMO

SILVIA BALLESTRA

Fate il gioco delle differenze. Mettete in fila la nostra realtà di oggi (e peggio mi sento) quella possibile di domani. E poi i vostri sogni migliori (sempre per domani, verso sera, toccando ferro).

segue a pagina 27

400 EURO IN PIÙ ANCHE PER LE PENSIONI SOPRA GLI 8.675 € ANNO. ADEGUARE LE PENSIONI AL COSTO DELLA VITA. CON NOI I PENSIONATI VINCONO.



www.partitodemocratico.it UN'ITALIA MODERNA. SI PUÒ FARE.

TORTURE, BUSH AMMETTE: ERO D'ACCORDO

Non ci trova nulla di «sbalorditivo».

Il presidente Bush ammette in un'intervista alla Abc di aver sempre saputo: le riunioni per decidere sull'uso di interrogatori «ruvidi» per far confessare i detenuti si sono tenute alla Casa Bianca. Lui non partecipava, ma le aveva autorizzate. Dei dettagli - quali pratiche, quante volte applicarle, implicazioni legali - se ne è occupato il suo stato maggiore: il vicepresidente Cheney, l'allora segretario di Stato Colin Powell, il ministro della giustizia Ashcroft e Condoleezza Rice, ancora consigliera alla sicurezza nazionale. Approvato anche il waterboarding, l'annegamento simulato. Bush: «Ma non è illegale».

Mastroluca a pagina 11

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Marcello e l'inconscio

ECCO, CI MANCAVA IL BOLLO AUTO per completare l'offerta berlusconiana e farla diventare sempre più simile a quella dello spot telepass, in cui si vede un giovanotto sollevato di peso, portato al cinema e servito di bibita e pop corn. Il linguaggio è lo stesso e, se gli italiani gli crederanno, siamo davvero messi male, dopo quasi trent'anni di una campagna televisiva così intensiva che non si è mai vista al mondo. Un bombardamento che, se messo in atto a favore di Totò Riina, farebbe eleggere pure lui. E infatti poco ci manca. Se è vero come è vero che il vero genio politico di Berlusconi è Marcello Dell'Utri, costruttore di Publitalia prima e Forza Italia poi. L'uomo che, intervistato da Santoro, incappò nella più clamorosa gaffe mai vista in tv. Per scolarci da accuse e testimonianze pesanti, Dell'Utri disse infatti: «Ce l'hanno con me perché sono mafioso... (pausa di imbarazzo), volevo dire siciliano». Così l'amico di Vittorio Mangano e Berlusconi ha dimostrato che forse non tutti hanno una coscienza, ma l'inconscio sì.



UN'ITALIA MODERNA. SI PUÒ FARE.

www.partitodemocratico.it ROTTAMEREMO IL PETROLIO, PRODURREMO IL 20% DI ENERGIA DAL SOLE E DAL VENTO. CON NOI VINCE L'AMBIENTE.

